





Alessandro Nulli Moroni – Modo Volley Marino

La serie B2 femminile della Modo Volley de' Settesoli Marino guarda al rush finale. La sconfitta per 3-0 subita sabato sul campo di Ladispoli non ha scosso troppo l'ambiente marinese: di fronte c'era una squadra di assoluto valore e non sono quelli gli avversari migliori per muovere una classifica che vede le castellane ancora al terzo ultimo posto. «Ladispoli è una squadra molto forte che non a caso sta giocando le possibilità di centrare i play off –commenta il coach della Modo Volley Alessandro Nulli Moroni – Tra l'altro quello è un campo molto difficile e dunque sapevamo che sarebbe stata dura, anche se ho notato un passo indietro dal punto di vista della prestazione rispetto alla gara fatta con Cave. Fuori casa, però, questa squadra ha ormai palesato una chiara tendenza: tante difficoltà dovute, probabilmente, alla mancanza della necessaria personalità. Un fatto anche dovuto alla giovane età media di questo gruppo, ma ora dobbiamo cercare di dare il massimo nella parte finale di stagione». Cinque partite e tre punti da recuperare a Volley Friends e Labico: così inizia la volata della Modo Volley de' Settesoli Marino. «Se centrassimo un filotto di vittorie saremmo salvi e dunque tutto dipende da noi – rimarca Nulli Moroni – Il nostro calendario prevede tre partite in casa, di cui due proprio con le dirette concorrenti, e due fuori: le ragazze devono credere nelle loro potenzialità e ripetere le prestazioni viste prima della sfida con Ladispoli». Il primo degli avversari delle marinesis sarà il giovane e talentuoso Casal de' Pazzi. «E' una squadra composta da tante ragazze Under 16, simbolo di un settore giovanile tra i migliori in Italia. Sarà una partita molto insidiosa, ma noi giochiamo in casa e dobbiamo cercare di far valere il fattore campo. Dal punto di vista fisico arriviamo a questo rush finale molto bene anche grazie al lavoro che il gruppo ha fatto con il preparatore atletico Ilda Paiella e questo è un fattore che mi fa essere fiducioso. Ora non ci resta che portare questa energia positiva sul campo» conclude Nulli Moroni.

[Read More](#)